

## Composizione della coppia

### ❖ **Matrimonio tra persone appartenenti alla stessa etnia:**

- Entrambi italiani
- Entrambi stranieri

### **Matrimonio misto:**

- Donna italiana sposata con uomo straniero
- Donna straniera sposata con uomo italiano
- Donna straniera sposata con uomo straniero di diversa etnia



# Coppia mista - 1

- ❖ Rispetto all'istituzione **FAMIGLIA** ogni Paese ha i propri riferimenti culturali, religiosi e normativi.
- ❖ Nell'ambito delle relazioni familiari, pur in un contesto diverso, ognuno porta quindi i valori, le norme, le tradizioni che rimandano al mondo di origine.
- ❖ Conoscere, quindi, cultura, religione, leggi dei diversi Paesi favorisce certamente una maggior comprensione delle situazioni riportate dalle donne.



## Coppia mista - 2

- ❖ **Unione mista consiste nella differenza di:**
  - Religione.
  - Etnia/Nazionalità.
  
- ❖ **Le problematiche emergono quando:**
  - Il contesto sociale e/o familiare enfatizzano le differenze.
  - Non viene messa a confronto la storia reciproca.
  - Gli episodi conflittuali conseguenti vengono minimizzati.
  - I partner focalizzano sugli elementi comuni piuttosto che sulle differenze, per ridurre al minimo la complessità e la conflittualità.
  
- ❖ *I problemi, apparentemente risolti o negati, riemergono nella loro gravità in corrispondenza di un evento critico importante per la coppia quale **la nascita di un figlio.***



# Fattori di rischio -1

- Scarsa consapevolezza della donna della propria condizione di vittima dovuta a Leggi, Consuetudini e riferimenti religiosi del Paese di origine.

## Paese di origine / cultura di appartenenza

- Questi elementi pongono la donna in una posizione di subordinazione all'uomo e rischiano di legittimare i comportamenti violenti.



## Dinamica migratoria e ricadute familiari

- la donna emigra prima dell'uomo: avvio del processo d'integrazione e di emancipazione (soprattutto da Paesi dell'America Latina ).
- La donna emigra per effetto del ricongiungimento: condizione di permanente dipendenza (soprattutto da Paesi Asiatici e dal Maghreb)



## Fattori di rischio - 2

- La donna è considerata elemento debole e subordinato al partner (pensiero generalizzato).
- La donna acquista uno “status sociale” solo se inserita in un contesto familiare (Paesi del Nord Africa e Magreb).
- Ha diritto sui figli solo se è in essere il suo ruolo di moglie (soprattutto da Paesi del Nord Africa e Magreb).
- La donna mette in discussione il ruolo maschile.
- Le aspettative maschili rispetto al ruolo della donna vengono disattese.

## Fattori di rischio -3

- Timore di non ricevere sostegno dalla rete parentale e/o dalla comunità di appartenenza o di venirne isolata.
- Timore di non poter rimanere in Italia, in seguito alla separazione e/o perché non in regola con i documenti.
- Timore delle conseguenze legali e pratiche sia per sé che per i figli.
- Assenza nel Paese di origine di Servizi di aiuto e sostegno in caso di violenza sulle donne.
- Stigma associato a ogni atto di ribellione nei confronti delle norme e consuetudini.





## Elementi connessi alla richiesta d'aiuto - 1

### Cultura e comunità etnica di appartenenza

Possono costituire un ***limite*** o una ***risorsa***:

- ❖ ***limite***: quando la rete parentale e/o la comunità etnica di appartenenza legittimano le azioni di violenza o di sottomissione della donna, facendo prevalere in maniera intransigente i propri riferimenti culturali.
- ❖ ***risorsa***: la rete parentale e/o la comunità etnica di appartenenza supportano la donna nel suo percorso di uscita dalla violenza grazie a:
  - Riferimenti culturali meno intransigenti.
  - Un processo di cambiamento / mediazione avviato in Italia.

## Elementi connessi con la richiesta di aiuto - 2

**Il Contesto italiano** può costituire un **limite** o una **risorsa**:

### ❖ **Limite**

➤ quando la donna vive in una condizione di isolamento rispetto al contesto.

❖ **Risorsa**: la donna è in grado di ricorrere ad alcuni strumenti acquisiti in Italia:

➤ La rete di conoscenze, soprattutto se è inserita in un ambiente lavorativo.



- Una buona conoscenza della lingua italiana.
- L'esistenza di leggi a sua tutela.
- L'esistenza di servizi di aiuto.



# Seconde generazioni

## FATTORI DI RISCHIO

- Fattori fisiologici (distanza fra generazioni)
- Fattori inerenti la sfera della socializzazione (scuola, tempo libero, amicizie)
- Fattori inerenti la sfera familiare (educazione, ruoli, aspettative, compiti)

## CONTENIMENTO DEI FATTORI DI RISCHIO

- I valori e le caratteristiche della comunità (italiana) che ospita la famiglia straniera non sono vissuti come elementi di minaccia.
- La famiglia d'appartenenza è in grado, quindi, di avviare una mediazione tra il contesto culturale di appartenenza e il contesto italiano.



# ROM

Comunità Rom (italiane o straniere) sono:

- Sempre più di tipo stanziale: mantengono forti i riferimenti culturali e i propri stili di vita, non volendosi integrare nel contesto sociale italiano.
- Le ragazze sono costrette a sposare in età molto giovane (13, 14 anni) il ragazzo scelto dal clan familiare, con esperienze di vita precoci che le rendono presto adulte e anziane.
- Costrette, insieme ai bambini, a chiedere l'elemosina.
- Non è pensabile che una donna possa ribellarsi alle situazione di violenza.



## Segue ROM

Le poche ragazze che hanno avuto la forza di farlo e hanno chiesto protezione sanno di:

- aver tagliato ogni legame non solo con il clan familiare, ma con l'intera cultura di appartenenza
- di doversi permanentemente nascondere
- incontrare grossa difficoltà a inserirsi nel contesto sociale italiano.



## Pensiero conclusivo

- La donna straniera subisce una doppia violenza: quella familiare e quella del contesto che dovrebbe accoglierla, proteggerla e avviarla a un percorso d'autonomia, che invece il più delle volte la respinge (*a livello legale questo aspetto è superato dall'art. 18 bis, mentre può rimanere a livello sociale*).
- Per alcune etnie, la donna è riconosciuta solo per il ruolo di moglie/madre. La sua uscita dalla famiglia la metterebbe in uno stato di isolamento, perché ripudiata non solo dal marito ma dalla sua stessa comunità d'appartenenza.
- La donna straniera è in genere all'oscuro delle possibilità che la legge italiana e i servizi sociali offrono a sua tutela e a tutela dei suoi diritti.

